

VareseNews

Leonardi (Fi): “I civici sono delusi, mi aspetto che Zanzi dica qualcosa”

Pubblicato: Martedì 23 Maggio 2017



Riceviamo e pubblichiamo

Dopo soli undici mesi dall'inizio del mandato, il Sindaco Galimberti deve incassare un altro duro colpo proprio dalla sua Lista civica: **dopo i consiglieri Bortoluzzi e Gregori anche il consigliere Iannini**, uomo libero nel pensiero e nella parola, esce dal gruppo consiliare che faceva riferimento alla Lista Galimberti in attesa di una nuova collocazione.

La motivazione è in buona sostanza la stessa: l'assenza di ascolto, di coinvolgimento, di progettualità, le decisioni sono calate dall'alto da un sindaco che promette ascolto e confronto, ma con le idee già ben chiare di suo, e che chiede a tutti di rimanere coperti e allineati, senza lasciare a nessuno margini di pensiero e di parola. Questo forse lo si può fare con degli assessori il cui vivere all'ombra è compensato da un titolo, una poltrona e una retribuzione, anche se questo non è condivisibile e **non fa parte del rinnovamento promesso**.

Forse lo si può fare con dei consiglieri comunali del PD come prezzo da pagare per una legittima ambizione politica personale nell'ambito di una logica di partito; allo stesso tempo però non si può e non si riesce a fare con dei consiglieri civici, i quali per come fanno vincere, fanno anche perdere se non ricevono quella dignità politica e quell'attenzione che meritano.

E' stato il caso del notaio varesino, seguito da Gregori, **oggi però forse troppo in aria Lega civica/Malerba, e così oggi Iannini**, tre figure diverse e che hanno scelto percorsi diversi, ma accumulati tutti dalla **delusione nei confronti del Sindaco e se lo dicono loro** che sono parte della maggioranza fin dal primo minuto c'è proprio da crederci. Chi manca ora all'appello del 'dissenso civico di maggioranza' è **il vicesindaco Zanzi, inspiegabilmente in silenzio e ben allineato al Sindaco**.

Come può Zanzi tacere sull'immobilismo della Giunta Galimberti, proprio lui che per questo Sindaco ha congelato valori e anni di **militanza a destra** e ha accettato una delega alla polizia locale dopo aver dedicato una vita agli alberi e ai microorganismi? Come può non accorgersi che con la sua acquiescenza sta calpestando quel civismo che il suo elettorato ha apprezzato in lui fin dalle primarie del 13 dicembre? E come può non accorgersi che mentre lui dichiara di controllare e di vigilare sugli accordi del sindaco o di altri con la Lega civica, il primo ad essere controllato e a non essere libero politicamente è proprio lui?

La libertà di pensiero e di parola hanno di certo un valore più alto di un posto da vicesindaco. Per questo motivo, dopo Bortoluzzi, Gregori e Iannini mi aspetto e **auspico una presa di posizione coraggiosa del vicesindaco Zanzi**, prendendo atto che la Giunta Galimberti è ormai su un binario morto e che non è più in grado di realizzare quanto abilmente promesso in campagna elettorale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

